

## A PROPOSITO DI NOSTRO FIGLIO...



**AA.VV. "MIO FIGLIO HA ... ANNI" ed. Gruppo Tavistock** (la serie va da 0 a 14 anni, un libricino per ogni anno).

É una concisa e concreta piccola guida, che segue anno per anno i pensieri e gli sviluppi dei bambini; realizzata in modo partecipe e empatico.



**Brenner M. L. "IL CIUCCIO, L'ORSETTO, IL BIBERON E IL DITO IN BOCCA: TUTTO QUELLO CHE I GENITORI DEVONO SAPERE SUGLI OGGETTI TRANSIZIONALI", Bonomi, 2006**

Quando smettere di usare il succhiotto? Come posso aiutare mio figlio a non succhiarsi più il pollice? Quando una bambina è troppo grande per tenere con sé un orsacchiotto? Dopo aver letto *Il ciuccio, l'orsetto, il biberon e il dito in bocca* i genitori comprenderanno il ruolo cruciale che i cosiddetti oggetti transizionali giocano nello sviluppo sociale del bambino. Questa guida fornirà un'analisi critica dell'evoluzione del bambino da quando muove i primi passi a quando diviene autosufficiente e aiuterà i bambini a compiere la transizione che li porterà a distaccarsi dagli oggetti cui sono affezionati.



**Fraiberg S. "GLI ANNI MAGICI" Armando, 1977.**

Le paure, le curiosità, i modi di interpretare il mondo nella prima infanzia vengono qui tratteggiati con molti vividi quadretti e scene di vita quotidiana. Grande contributo alla fantasia e alla poesia dei bambini.



**Gonzales C., "IL MIO BAMBINO NON MI MANGIA: CONSIGLI PER PREVENIRE E RISOLVERE IL PROBLEMA" Edizione aggiornata e ampliata, Bonomi, 2015**

L'inappetenza è un problema di equilibrio tra quello che un bambino mangia e quello che sua madre si aspetta che mangi. Mai obbligarlo. Non promettere regali, non dare stimolanti dell'appetito, né castighi. Il bambino conosce molto bene ciò di cui ha bisogno. Il pediatra Carlos González sdrammatizza il problema e, indicando regole chiare di comportamento, tranquillizza quelle madri che vivono il momento dell'allattamento e dello svezzamento con angustia e sensi di colpa. Le mamme impareranno a riconoscere l'importanza dell'allattamento al seno, quello che non bisogna fare all'ora dei pasti, i luoghi comuni e i falsi miti legati allo svezzamento e soprattutto a rispettare le preferenze e le necessità del loro bambino.



**Honegger Fresco G. "SENZA PAROLE. ACCOGLIERE IL BAMBINO DA 0 A 3 MESI", La Meridiana, 2015.**

Un testo per scoprire cosa significhi in concreto amare un bambino appena nato. Il volume fornisce indicazioni semplici per leggere la sensibilità infantile dei primi mesi. Ogni aspetto delle cure che gli adulti, le mamme e i papà soprattutto, dedicano ai bambini nei primi tre mesi rappresentano un modo fondamentale per entrare in relazione con il piccolo, di dare attenzione in forme diverse, senza per questo annientare la vita dell'adulto.



**Mahler M., Pine F., Bergman A., "LA NASCITA PSICOLOGICA DEL BAMBINO" Bollati Boringhieri, 1978 (per lettori esperti)**

La descrizione delle fasi di sviluppo del neonato, si sofferma in particolare sul primo anno di vita e sul processo di scoperta dell'identità che il bambino compie in quel periodo. Da pensiero e fantasia dei genitori ad individuo.



**Molcho S., "LA MIMICA DEI BAMBINI. GESTI ED ESPRESSIONI DEL VOLTO, ATTEGGIAMENTI E POSTURE", Apogeo, 2006**

Gli occhi grandi guardano da sotto in su, la testa si inclina, le labbra si incurvano verso il broncio. È solo un istante, e noi ci inteneriamo. La nostra bocca si apre al sorriso. Le labbra del bambino si

allentano e sorride, gli occhi brillano. Si è verificata una comunicazione senza parole. Emozioni e bisogni vengono espressi in questo modo. Chi non conosce questa situazione? Il linguaggio del corpo esprime direttamente in noi il mondo delle nostre sensazioni e tradisce immediatamente i nostri stati d'animo.



**Monti A.V.F. (a cura di) "VIAGGI DI ANDATA E RITORNO ZERO-TRE ANNI", Ed. Quattroventi, 2000.**  
*(per lettori esperti)*

Attraverso modelli teorici psicoanalitici, congetture immaginative e osservazioni partecipative si vuole indagare la normalità e la patologia nei primi tre anni di vita. Le escursioni e i ritorni del bambino alla scoperta della realtà attraverso il gioco come indicatore di segnali di sviluppo.



**Nathanielsz P.W., "UN TEMPO PER NASCERE: LE NUOVE CONOSCENZE SULLA VITA PRENATALE", Bollati Boringhieri, 1995**

Il libro presenta i più recenti sviluppi della conoscenza scientifica sugli ultimi mesi della gestazione. Le nuove tecniche biochimiche consentono misurazioni ormonali e altre rilevazioni a partire da piccolissime quantità di sangue sia della madre che del feto; con l'ecografia è possibile vedere il bambino nell'utero e seguirne i movimenti per poi analizzarli al computer, così come altri dati riguardanti le onde cerebrali o il ritmo cardiaco. Tali metodi hanno permesso di capovolgere la concezione tradizionale di un bambino semplice ospite nel grembo materno: il bambino è attivo protagonista in tutto lo sviluppo prenatale, ed è il suo cervello a controllare il meccanismo che decide il momento della nascita.



**Poquet P., Gardair F. "GIOCHI, GIOCATTOLI E CAREZZE" Red Edizioni, 2005**

Una guida pratica per scoprire quanto è importante e piacevole giocare con i propri bambini. Con questo libro i genitori, i nonni, gli educatori impareranno a scegliere, giorno per giorno, tutte quelle attività che più favoriscono lo sviluppo psicofisico del bambino.



**Soubieux M.J., Soulé M. "LA PSICHIATRIA FETALE", Franco Angeli, 2007 *(per lettori esperti)***

Grazie all'interesse crescente per la prima infanzia e per la gravidanza, nonché allo sviluppo delle tecniche biomediche e strumentali di indagine, il feto, insieme alla coppia genitoriale, sta assumendo un posto sempre più importante sia nella pratica di differenti professioni sanitarie che nella riflessione etico-filosofica e giuridica. In questo libro gli autori presentano la sintesi di quindici anni del loro lavoro all'interno di un'équipe specialistica di altissimo livello che ha saputo prendere in considerazione anche aspetti fondamentali per la psichiatria infantile e la psicologia clinica dell'età evolutiva come la qualità delle interazioni durante la gravidanza stessa e le diverse rappresentazioni che nel corso del periodo prenatale coinvolgono i genitori, gli operatori e il feto stesso.



**Stern D. "DIARIO DI UN BAMBINO. DA UN MESE A 4 ANNI, IL MONDO VISTO DA UN BAMBINO" Mondatori, 1991.**

Perché un neonato guarda affascinato la mamma e poi distoglie bruscamente lo sguardo? Che cosa vede quando fissa un punto luminoso? Come comprende di essere "separato" dal mondo che lo circonda? In questo libro insolito e innovativo, il professor Stern, un'autorità nello studio della psicologia infantile, ricostruisce le tappe dello sviluppo in un immaginario "diario" che rivela, momento per momento, quali sono i pensieri e le scoperte che animano il mondo interiore di un bambino dalla nascita ai quattro anni con lo sforzo e la fantasia di vedere il mondo coi suoi occhi, di interpretare la realtà dal suo punto di osservazione.



**Verny T., Weintraub P., "BAMBINI SI NASCE. LE SFIDE DELLA GENITORIALITÀ DAL CONCEPIMENTO ATTRAVERSO L'INFANZIA", Bonomi, 2004**

Le scoperte rivoluzionarie avvenute nel corso degli ultimi anni hanno trasformato le nostre conoscenze sullo sviluppo infantile. Ora sappiamo che tutto ciò che il nascituro sperimenta nell'utero materno e dopo la nascita lascia un'impronta indelebile nel suo cervello. Questo libro

sottolinea come anche il più normale degli eventi, come ad esempio il modo in cui una madre parla al bambino che porta in grembo o un padre tiene tra le braccia la sua bimba appena nata, possa evocare una cascata di cambiamenti biologici. Ogni esperienza, dal viaggio nel canale del parto alla passeggiata pomeridiana nel parco, influenza la personalità del bambino.



**Weickert A. "PICCOLI RITI", Red Edizioni, 2000.**

Dal bacio del mattino alla fiaba della buonanotte, questo libro suggerisce decine di piccoli riti, semplici gesti, giochi e parole per arricchire d'affetto e di momenti sereni le giornate del nostro bambino. I riti quotidiani e domestici rendono il bambino partecipe della vita familiare, gli donano fiducia, regolano il corso della sua giornata, stabiliscono un ordine nel caos di emozioni e di stimoli che lo circondano, contribuendo a dare una struttura rassicurante alla sua vita e a creare per lui delle oasi di pace. Il volume spiega, inoltre, quando i rituali sono particolarmente utili e mostra come è possibile introdurli nella vita di tutti i giorni e come insegnare ai bambini a crearne di propri.



**Winnicott D.W. "SVILUPPO AFFETTIVO E AMBIENTE", Armando Editore, 2002 *(per lettori esperti)***

La dipendenza nella prima infanzia è un fatto incontrovertibile, e in questi saggi, Winnicott, cerca di far sì che la teoria dello sviluppo della personalità ne tenga conto. Secondo l'Autore la psicologia dell'Io ha un significato soltanto se è solidamente basata sul fatto della dipendenza e sullo studio della prima infanzia.